

1. Nome, Cognome / First name, Surname

Salvatore Gagliardi

2. Titolo del progetto / Project Title

La ricezione del *Malleus maleficarum* negli ambienti inquisitoriali italiani tra il XVI e il XVII secolo

3. Abstract

Il progetto di ricerca si propone di indagare la circolazione e la presenza nell'ambiente culturale inquisitoriale italiano del *Malleus Maleficarum*, trattato pubblicato nel 1486 dai frati domenicani Heinrich Kramer (ca.1430-1505) e Jakob Sprenger (1436-1495).

Il progetto consisterà in uno studio sulla circolazione del *Malleus* e sulla penetrazione delle sue idee demonologiche e stregonesche negli ambienti inquisitori italiani tra il XVI e il XVII secolo; questo studio verrà sviluppato attraverso l'indagine della storia editoriale delle diverse edizioni del *Malleus* in Italia e attraverso l'individuazione di elementi stregoneschi chiaramente ispirati ad esso presenti in alcuni trattati demonologici italiani del XVI secolo. Il progetto si ispira, oltre che agli studi di storia culturale sul cristianesimo tra Medioevo ed Età Moderna, in particolare alle ricerche di Tamar Herzig sui contatti e le reciproche influenze tra Kramer e vari inquisitori domenicani, come Giovanni Cagnazzo, Leandro Alberti, Silvestro Prierias e Bartolomeo Spina, durante i viaggi dello stesso Kramer in Italia tra il 1460 e il 1500.

4. Lo stato degli studi / The state of studies

Il quadro della storiografia contemporanea attinente alla stregoneria e alla caccia alle streghe, in particolare quello concentrato sugli studi su Heinrich Kramer e sul *Malleus Maleficarum*, ha indugiato fortemente da un lato sull'indagine del loro contributo alla formazione dello stereotipo stregonesco europeo e all'acuirsi degli aspetti più violenti dei processi e delle cacce alle streghe soprattutto in Germania, e dall'altro sulla produzione di edizioni critiche e traduzioni.

Esempi di tali lavori sono l'edizione del *Malleus* curata da Wolfgang Behringer, a sua volta autore anche della voce *Malleus Maleficarum* nell'*Encyclopedia of Witchcraft*, e Günter Jerouschek (Behringer-Jerouschek 2000) e quella a cura di P. G. Maxwell-Stuart (Maxwell-Stuart 2007), oltre alla traduzione inglese ed edizione critica curata da Christopher Mackay (Mackay 2006) e alla traduzione italiana di Armando Verdiglione (Verdiglione 2003). Studi incentrati sulla trattazione dell'influenza del *Malleus* sulla caccia alle streghe europea e sul concetto di stregoneria sono stati svolti da Brian P. Levack (Levack 1987) e da Hans Peter Broedel (Broedel 2003). Un contributo originale in merito all'individuazione dell'influsso della tradizione classica letteraria e mitologica sul *Malleus* è stato invece offerto da Marina Montesano (Montesano 2003).

Tuttavia, nonostante le numerose ricerche e studi, il filone d'indagine attinente a tali tematiche sembra essere carente di una ricerca che metta dettagliatamente a fuoco la ricezione del *Malleus* nell'ambiente culturale inquisitoriale italiano. Nel quadro della ricerca internazionale sembra essere assente uno studio monografico e strutturale concernente la circolazione e la penetrazione del testo di Kramer e delle sue teorie demonologiche e stregonesche nell'ambiente culturale e inquisitoriale della penisola italiana. Taluni studi che sembrano andare in questa direzione si limitano alla constatazione che le idee settarie e sataniste di Kramer e Sprenger non furono quasi mai accolte a sud delle Alpi e nel *modus operandi* dell'Inquisizione romana.

Unica eccezione a tale panorama sono le indagini di Tamar Herzig (in particolare Herzig 2003, pp. 53-72; Ead. 2008, pp. 168-196; Ead. 2011, pp. 1025-1058; Ead. 2010, pp. 51-80; Ead. 2013; Ead. 2018) in merito alle relazioni intessute da Kramer nel corso dei suoi soggiorni in Italia con diversi inquisitori esponenti dell'ordine domenicano, e più precisamente afferenti alla Congregazione Domenicana della Lombardia, che si resero poi protagonisti sia di alcuni processi per stregoneria, sia della composizione a loro volta di trattati demonologici tra il 1508 e il 1525 in linea con le idee e le procedure esposte nel *Malleus*.

Le indagini della Herzig, caratterizzate da un interesse spiccato sia per i network e le reti di comunicazione tra demonologi ed inquisitori di tutta Europa con il conseguente scambio di idee e informazioni al di là e al di qua delle Alpi, sia per le dinamiche di genere intrinseche al discorso stregonesco, hanno messo in luce una serie di contatti diretti e indiretti tra Kramer e inquisitori domenicani come Giovanni Cagnazzo da Taggia (ca.1450-ca.1520), Niccolò dal Finale (?-1525), Domenico de' Pirri da Gargnano (?- ca.1520), Leandro Alberti (1479-1552), Silvestro Prierias (1456-1523) e Bartolomeo Spina da Pisa (1474-1546). Tali contatti avrebbero portato ad una circolazione di idee e mutue influenze in entrambe le direzioni: da un lato, Kramer avrebbe conosciuto in

prima persona il fenomeno delle sante vive italiane come Lucia Brocadelli da Narni (a proposito del fenomeno delle sante vive e delle mistiche italiane tra XV e XVI secolo: Herzig 2006, pp.36-42; Ead. 2013; Ead. 2018; Zarri 1990; Ead. 2011; Ead. 2011) e avrebbe contribuito alla diffusione delle loro esperienze mistiche in olttralpe, dall'altro i confratelli domenicani di Kramer avrebbero acquisito elementi legati alla concezione settaria, satanista e anticristiana della stregoneria contenuti nel *Malleus* e che avrebbero da lì sviluppato nei loro trattati e quindi applicato nella loro stessa attività inquisitoriale.

A partire dalle peculiari indagini e dall'originale prospettiva portata avanti dalla Herzig, sarebbe dunque possibile problematizzare ulteriormente e approfondire il peso e la ricezione delle teorie del *Malleus* nella trattatistica e nei processi per stregoneria italiani, circoscrivendo e verificando più dettagliatamente gli ambienti di circolazione dell'opera teologica di Kramer tra XVI e inizio XVII secolo e la sua effettiva accoglienza (o talvolta rigetto) da parte di alcuni esponenti dell'Inquisizione italiana.

5. Descrizione della ricerca (con riferimento anche alle metodologie che si intendono adottare) / Research description (with reference also to the methodologies to be adopted)

Il progetto di ricerca intende indagare la circolazione e la presenza nella penisola italiana del *Malleus Maleficarum*, trattato teologico pubblicato nel 1486 dai frati domenicani Heinrich Kramer, con lo pseudonimo di Henricus Institoris, e Jakob Sprenger (sebbene attualmente gli studiosi concordino nel considerare Kramer l'autore principale del *Malleus*, bisogna segnalare che fin da inizio XVI secolo il trattato veniva spesso attribuito al solo Sprenger, come dimostrano diverse edizioni cinquecentesche e seicentesche in cui il nome di Sprenger è l'unico riportato sul frontespizio come autore. Su tali questioni cfr. Schnyder 1993, p. 62; Behringer-Jerouschek 2000, pp. 31-37; Springer 2004, pp. 345-351).

Il testo appare come un contributo fondamentale per la definizione e la cristallizzazione, tra fine XV ed inizio XVI secolo, di ciò che Brian P. Levack ha definito come «concetto cumulativo di stregoneria»: in esso, la caratterizzazione femminile della stregoneria demoniaca, il patto diabolicamente blasfemo, il settarismo eretico e la cospirazione anticristiana delle streghe e il sabba a base di cannibalismo e unioni sessuali con i demoni trovano una sistematizzazione destinata a perdurare, grosso modo nelle medesime forme, fino al XVIII secolo. È possibile inoltre riscontrare nel *Malleus* una fortissima presa di posizione in merito alla realtà "effettiva" della stregoneria in tutte le sue declinazioni, in aperto contrasto con la tradizione medievale del *Canon Episcopi*, volta a considerare il sabba, le unioni sessuali e i patti solo come inganni ed illusioni diaboliche.

Indagare la presenza e la ricezione del *Malleus* nella penisola italiana può essere un'utile chiave di lettura per definire la fenomenologia stregonesca negli ambienti più vicini alla Chiesa romana in rapporto alle teorie demonologiche elaborate in un contesto europeo al di là delle Alpi, soprattutto considerando che il concetto di stregoneria settaria ed eretica, proposto da Kramer e Sprenger, sembra differire notevolmente dalla visione più tipicamente italiana, che sarà poi assunta dalla stessa Inquisizione romana, incentrata sostanzialmente sul patto diabolico, sul *maleficium*, sui filtri d'amore e sulla superstizione, senza alcuna coloritura complottistica e anticristiana (su tale visione concordano diversi storici, tra cui Brian P. Levack, Dinora Corsi, Marina Montesano, Grado Giovanni Merlo e Matteo Duni).

Il presente progetto parte da un'ipotesi formulata da Tamar Herzig, in particolar modo in *Heinrich Kramer e la caccia alle streghe in Italia*, sui contatti del teologo tedesco durante i suoi diversi soggiorni in Italia tra il 1460 e il 1500 – arco cronologico in cui la presenza di Kramer è attestata a Venezia, Bologna e Roma –, con diversi inquisitori domenicani afferenti alla Congregazione della Lombardia, che sia nei loro trattati che in alcuni processi per stregoneria in Nord Italia nella prima metà del Cinquecento mostrano più di un riferimento al *Malleus*.

L'influenza di Kramer e del *Malleus* su alcuni ambienti domenicani ed inquisitoriali italiani sarebbe a mio avviso suggerita anche dalla distribuzione delle varie edizioni a stampa del *Malleus*, specialmente le due edizioni veneziane del 1574 e del 1576, sul territorio nazionale, con la maggiore consistenza, 48 esemplari, proprio nei luoghi frequentati da Kramer e da coloro che egli conobbe: Bologna (Biblioteca Universitaria, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Biblioteca Umanistica 'Raimondi', Biblioteca del Centro di studi sull'Ordine dei Servi di Maria e Biblioteca del Seminario Arcivescovile), Roma (Biblioteca Casanatense, Biblioteca Apostolica Vaticana, Biblioteca Universitaria Alessandrina, Biblioteca Nazionale Centrale e Biblioteca Angelica), Milano (Biblioteca Nazionale Braidense, Biblioteca dell'Istituto Leone XIII, Biblioteca Sormani e Biblioteca di Studi Giuridici e Umanistici dell'Università degli Studi di Milano) e l'Italia centrale (Biblioteca Estense Universitaria di Modena, Biblioteca del Seminario Vescovile e Biblioteca comunale Teresiana di Mantova, Biblioteca Comunale Ariostea di Ferrara, Biblioteca Umanistica dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, Biblioteca Diocesana di Reggio Emilia, Biblioteca Nazionale Centrale, Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Biblioteca di Scienze Sociali dell'Università di Firenze e Biblioteca Marucelliana sempre a Firenze). Il progetto sarà quindi volto a ricostruire i network, gli ambienti e le modalità di circolazione del *Malleus* in Italia tramite uno studio della diffusione delle varie edizioni, 21 in totale, presenti in Italia centro-settentrionale, e delle rispettive storie editoriali.

L'indagine sarà poi estesa alla ricerca della presenza di elementi delle teorie del *Malleus* in diversi trattati demonologici domenicani del XVI secolo, come quelli di Giovanni Cagnazzo, *Summa summarum quae tabiena dicitur* (1517), Silvestro Prierias, *De Strigimagarum Daemonumque Mirandis* (1521), Bartolomeo Spina, *Quaestio de strigibus* (1523) e *Quadruplex apologia de lamiis in Ponzinibium* (1525), e anche in opere 'laiche', come quella di Giovanfrancesco Pico della Mirandola, *Dialogus in tres libros divisus. Titulus est Strix, sive de ludificatione daemonum* (1523), comunemente curato dal domenicano Leandro Alberti; tutti inquisitori, tranne Pico della Mirandola, che ebbero contatti diretti o indiretti con Kramer durante il suo soggiorno in Italia.

A questo macro-tema, la ricezione del *Malleus* in ambienti della Penisola, possono affiancarsi anche altri due filoni d'indagine più circoscritti. Il primo consiste nell'indagare il fenomeno, riscontrabile soprattutto nelle edizioni tardo-cinquecentesche e seicentesche del *Malleus* (come quelle lionesi del 1584, 1604, 1620 e 1669, quella di Colonia del 1581, e quelle di Francoforte del 1580 e del 1588), dell'accorpamento e dell'aggiunta di più manuali demonologici all'interno dello stesso testo. In particolare, in queste edizioni il *Malleus* risulta accompagnato da altri famosi trattati, come il *Formicarius* (1436-37 e pubb. nel 1475) di Johann Nider (1380-1438), il *De lamiis et pytonicis mulieribus* (1489) di Ulrich Molitor (ca.1442-1507), la cui presenza è rilevante dato che esso contiene una teoria demonologico-stregonesca molto più vicina al *Canon Episcopi* che non al *Malleus*, e, particolarmente significativi per l'indagine sulla ricezione italiana del *Malleus*, le opere di Bartolomeo Spina. Un'analisi delle caratteristiche contenutistiche, delle connessioni e dei reciproci rimandi dei testi che accompagnano il *Malleus*, soprattutto di quelli prodotti in ambito italiano e domenicano, può sicuramente contribuire a fare luce in modo più circostanziato sulla stessa ricezione (a diversi livelli) del trattato.

Il secondo filone riguarda l'analisi dei rapporti intrapresi da Kramer, fervente sostenitore del primato pontificio, all'interno della Curia Romana durante i suoi anni di permanenza in Italia tra il 1460 e il 1479, nel corso dei quali, come riferito da Tamar Herzig (Herzig 2008; Id., 2013), André Schnyder (Schnyder 1993) e Peter Segl (Segl 1988), egli avrebbe stretto importanti legami e relazioni con papa Paolo II (1417-1471), con il cardinale Filippo Calandrini (1403-1476) e soprattutto col cardinale Giovanni Battista Cybo (1432-1492), futuro Innocenzo VIII e autore della *Summis desiderantes affectibus* con cui nel 1484 conferì proprio a Kramer e a Sprenger le funzioni di inquisitori papali nella Germania Superiore per perseguire i crimini di eresia e stregoneria.

6. Risultati attesi / Expected Outcomes

Tramite lo sviluppo del progetto si vuole cercare di giungere ad una comprensione il più ampia possibile della diffusione del *Malleus maleficarum* nella Penisola italiana tra il XVI e il XVII secolo. In particolare, la ricerca dovrebbe portare a comprendere gli ambiti religiosi e laici di circolazione del *Malleus* e il grado di penetrazione della teologia stregonesca in esso contenuta all'interno degli ambiti demonologici ed inquisitoriali della Penisola. I risultati attesi dovrebbero condurre, per il tramite di un approccio tipico degli storici del cristianesimo volto ad evidenziare le dinamiche culturali, operanti attraverso l'ermeneutica teologica, nell'interpretazione, nella ricezione e nella rielaborazione dei diversi elementi presenti nella trattatistica teologica e nella loro conseguente applicazione più o meno sostanziale all'interno di contesti d'azione specifici (su questo, cfr. Arcari 2019; Lettieri 2019), ad una migliore comprensione dei diversi atteggiamenti delle autorità religiose italiane nei confronti della stregoneria, confermando o problematizzando tesi largamente accettate (si vedano gli studi di Annibale Cogliano, Adriano Prosperi, Andrea Del Col, Vincenzo Lavenia, John Tedeschi, Guido dall'Olio e Giovanni Romeo) secondo cui, in linea con una tradizione legata agli studi degli storici della chiesa, basata su una certa simmetria tra trattati teologici e prassi istituzionale (cfr. la discussione sul tema in Lavenia 2014), le istituzioni inquisitoriali italiane avrebbero sostanzialmente rigettato le teorie del *Malleus* in favore di un concetto di stregoneria depurato dai tratti più marcatamente complottistici, settari e satanisti, e di un atteggiamento nei confronti delle cacce quanto meno più controllato e diffidente (cfr. la disamina storiografica di Lavenia 2015). In virtù di tale approccio afferente alla Storia del Cristianesimo e legato a tematiche incentrate sulla stregoneria europea della Prima Età Moderna, suggerisco come tutor per il progetto la professoressa Michaela Valente.

7. Cronoprogramma / Timetable

I anno: analisi storica ed editoriale degli esemplari delle diverse edizioni, dal 1492 al 1669, del *Malleus maleficarum* presenti a Roma, Bologna, Napoli, Milano e in Italia centrale, con conseguente studio degli ambienti di circolazione del trattato sia laici che ecclesiastici, con un *focus* particolare su Roma.

II anno: studio degli elementi teorici stregoneschi e demonologici strettamente legati al *Malleus* rintracciabili nei testi teologici italiani della prima metà del Cinquecento, come quelli di Giovanni Cagnazzo, Prierias, Bartolomeo Spina e Giovanfrancesco Pico della Mirandola, oltre ad altri autori che potranno emergere nel corso della ricerca;

studio sugli ambienti di diffusione e circolazione del *Malleus* e sui contatti instaurati da Kramer nella Penisola italiana.

III anno: incrocio dei dati ricavati dalle indagini effettuate, verifica dei risultati preventivati, sguardo sulle nuove prospettive e problematiche aperte e definitiva stesura dell'elaborato finale.

8. Bibliografia e/o fonti / Bibliography and/or sources

Arcari, L., *Le pratiche di contatto col sovrannaturale tra diacronia e isomorfismo. Riflessioni a margine di (una) Storia notturna*, in C. Presezzi (ed.), *Streghe, sciamani, visionari. In margine a Storia notturna di Carlo Ginzburg*, Roma 2019, pp. 179-198.

Basin, B., Molitor, U., Hemmerli, F., Menghi, G., Sprenger, J., Institoris, H., Gerson, J., Nider, J., Spina, B., Murner, T., *Malleus maleficiorum, ex plurimis authoribus coarctatus, ac in duos tomos distinctus*, Lyon 1584.

Behringer, W., Jerouschek, G., Tschacher, W. (eds. and trans.), Heinrich Kramer (Institoris), *Der Hexenhammer: Malleus Maleficarum*, München 2000.

Behringer, W., *Malleus Maleficarum*, in *Encyclopedia of Witchcraft: The Western Tradition*, Santa Barbara 2006, vol. 3, pp. 721-22.

Broedel, H.P., *The 'Malleus Maleficarum' and the Construction of Witchcraft: Theology and Popular Belief*, Manchester 2003.

Burke, P., *Witchcraft and Magic in Renaissance Italy. Gianfrancesco Pico and his "Strix"*, in S. Anglo (ed.), *The Damned Art. Essays in the Literature of Witchcraft*, London 1977, pp. 32-52.

Cagnazzo, G., *Summa summarum quae Tabiena dicitur*, Benedetto Faelli, Bologna 1517.

Costa, G., *Love and Witchcraft in Gianfrancesco Pico della Mirandola. "La Strega" between the Sublime and the Grotesque*, in «Italice» 67/4, 1990, pp. 427-439.

D'Amato, A., *I Domenicani a Bologna*, vol. 1, Bologna 1988.

Dall'Olio, G., *Tribunali vescovili, Inquisizione romana e stregoneria. I processi bolognesi del 1559*, in A. Prosperi (ed.), *Il piacere del testo. Saggi e studi per Albano Biondi*, Roma 2001, pp. 63-82.

Id., *Leandro Alberti, inquisitore e mediatore*, in M. Donattini (ed.), *L'Italia dell'Inquisitore. Storia e geografia dell'Italia del Cinquecento della "Descrittione" di Leandro Alberti*. Atti del Convegno internazionale di studi, Bologna, 27-29 maggio 2004, Bologna 2007, pp. 27-40.

Del Col, A., *L'Inquisizione in Italia. Dal XII al XXI secolo*, Milano 2006.

Duni, M., *Under the Devil's Spell: Witches, Sorcerers, and the Inquisition in Renaissance Italy*, Firenze 2007.

Edelheit, A., *A Philosopher at the Crossroads. Giovanni Pico Della Mirandola's Encounter with Scholastic Philosophy*, Leiden, 2022.

Gow, A. C., Desjardins, R. B., Pageau, F. V. (eds. and trans.), *The Arras Witch Treatises: Johannes Tinctor's "Invectives contre la secte de vauderie" and the "Recollectio Casus, Status et Conditionis Valdensium Ydolatrarum" by the Anonymous of Arras (1460)*, in *Magic in History Sourcebooks*, Pennsylvania State University Press 2016.

Herzig, T., *The Demons' Reaction to Sodomy: Witchcraft and Homosexuality in Gianfrancesco Pico della Mirandola's "Strix"*, in «The Sixteenth Century Journal» 34/1 (2003), pp. 53-72.

Ead., *Cagnazzo, Giovanni of Taggia*, in *Encyclopedia of Witchcraft: The Western Tradition*, Santa Barbara 2006, vol. 1, p. 158.

- Ead., *Witches, Saints, and Heretics: Heinrich Kramer's Ties with Italian Women Mystics*, in «Magic, Ritual and Witchcraft» 1/1 (2006), pp. 23-55.
- Ead., *Heinrich Kramer e la caccia alle streghe in Italia*, in D. Corsi, M. Duni (eds.), «Non lasciar vivere la malefica». *Le streghe nei trattati e nei processi (secoli XIV-XVII)*, Firenze 2008, pp. 168-196.
- Ead., *Le mistiche domenicane nella lotta antieretica a cavallo del Quattro e Cinquecento*, in G. Zarri, G. Festa (eds.), *Il velo, la penna e la parola. Le domenicane: storia, istituzioni e scritture*, Firenze 2009, pp. 133-149.
- Ead., *Flies, Heretics, and the Gendering of Witchcraft*, in «Magic, Ritual, and Witchcraft» 5/1 (2010), pp. 51-80.
- Ead., *The Demons and the Friars: Illicit Magic and Mendicant Rivalry in Renaissance Bologna*, in «Renaissance Quarterly» 64/4 (2011), pp. 1025-1058.
- Ead., *Christ Transformed into a Virgin Woman. Lucia Brocadelli, Heinrich Institoris, and the Defense of the Faith. With the Text of 'Stigmifere virginis Lucie de Narnia aliarumque spiritualium personarum feminei sexus facta admiratione digna'* (Temi e testi 114), Roma 2013.
- Ead., *The Santa Viva and the Dragon: Witchcraft and Religion in the Writings of Gianfrancesco Pico della Mirandola*, in C. Bianca, A. Scattigno (eds.), *Scritture, carismi, istituzioni: percorsi di vita religiosa in età moderna. Studi per Gabriella Zarri*. (Storia e letteratura 301), Roma 2018, pp. 139-150.
- Hoyer, W. (ed.), *Praedicatores, Inquisitores. I. The Dominicans and the Medieval Inquisition*. Acts of the 1st International Seminar on the Dominicans and the Inquisition, 23-25 February 2002, Roma 2004, pp. 345-351.
- Institoris, H., Sprenger, J., *Malleus maleficarum*, Peter Drach, Spira 1492.
- Institoris, H., Sprenger, J., *Malleus malleficarum*, Anton Koberger, Norimberga 1494.
- Jerouschek, G., *500 Years of the Malleus Maleficarum*, in *Malleus Maleficarum 1487 von Heinrich Kramer (Institoris). Nachdruck des Erstdruckes von 1487 mit Bulle und Approbatio*, Hildesheim-New York 1992.
- Kieckhefer, R., *The Office of Inquisition and Medieval Heresy: The Transition from Personal to Institutional Jurisdiction*, in «Journal of Ecclesiastical History» 46/1 (1995), pp. 36-61;
- Id., *Mythologies of Witchcraft in the Fifteenth Century*, in «Magic, Ritual and Witchcraft» 1/1 (2006), pp. 79-98.
- Lavenia, V., «Anticamante di misto foro». *Inquisizione, stati e delitti di stregoneria nella prima età moderna*, in G. Paolin (ed.), *Inquisizioni: percorsi di ricerca*, Trieste 2001, pp. 35-80.
- Id., *Inquisitori e streghe, teologi e medici*, in G. Ernst, G. Giglioni (eds.), *Astrologia e magia nel Rinascimento. Teorie, pratiche e condanne*, Pisa 2014, pp. 117-153.
- Id., *The Alpin Model of Witchcraft: The Italian Context in the Early Modern Period*, in M. Bellabarba, H. Obermair, H. Sato (eds.), *Communities and Conflicts in the Alps from the Late Middle Ages to Early Modernity*, Bologna 2015, pp. 151-164.
- Lettieri, G., *La strega rimossa. L'immaginario apocalittico e messianico al margine di Storia notturna*, in C. Preziosi (ed.), *Streghe, sciamani, visionari. In margine a Storia Notturna di Carlo Ginzburg*, Roma 2019, pp. 85-152.
- Levack, B. P., *La caccia alle streghe in Europa*, trad. it. Roma-Bari 2012.
- Mackay, C. S. (ed. and trans.), Henricus Institoris, o. p., and Jacobus Sprenger, o. p., *Malleus maleficarum*, 2 vols., Cambridge 2006.
- Maxwell-Stuart, P. G. (ed.), *The Malleus Maleficarum*, Manchester 2007.
- Montesano, M., *Malefica. Storie di streghe dall'Antichità al Rinascimento*, Roma 2023.
- Mora, G., Introduction to J. Weyer, *Witches, Devils, and Doctors in the Renaissance*, trans. J. Shea, Binghamton 1991, pp. li-lvi.

Pico della Mirandola, G., *Dialogus in tres libros divisus. Titulus est Strix, sive de ludificatione daemonum*, Hieronymus de Benedictis, Bologna 1523.

Prierias, S., *De Strigimagarum Daemonumque Mirandis Libri Tres*, Aedibus Polupi Romani, Romae 1575.

Prosperi, A., *Credere alle streghe: inquisitori e confessori davanti alla «superstizione»*, in P. Castelli (ed.), *Bibliotheca Lamiarum. Documenti e immagini della stregoneria dal Medioevo all'età moderna*, Pisa 1994, pp. 17-33.

Id., *Tribunali della coscienza. Inquisitori, confessori, missionari*, Torino 1996.

Id., *L'inquisizione romana. Letture e ricerche*, Roma 2003.

Id., *Leandro Alberti inquisitore di Bologna e storico dell'Italia*, in *Descrizione di tutta Italia di F. Leandro Alberti bolognese*. Riproduzione anastatica dell'edizione 1568, Venezia, Lodovico degli Avanzi, Bergamo 2003, vol. 1, pp. 12-19.

Romeo, G., *Inquisitori, esorcisti e streghe nell'Italia della Controriforma*, Firenze 1990;

Id., *L'inquisizione nell'Italia Moderna*, Roma-Bari 2002.

Id., *Inquisizione, chiesa e stregoneria nell'Italia della Controriforma: nuove ipotesi*, in D. Corsi, M. Duni (eds.), *«Non lasciar vivere la malefica». Le streghe nei trattati e nei processi (secoli XIV-XVII)*, Firenze 2008, pp. 53-64.

Schnyder, A. (ed.), *Malleus maleficarum von Heinrich Institoris (alias Kramer) unter Mithilfe Jakob Sprengers aufgrund der dämonologischen Tradition zusammengestellt. Kommentar zur Wiedergabe des Erstdrucks von 1487*, Göttingen 1993.

Segl, P., *Heinrich Institoris. Persönlichkeit und literarisches Werk*, in Id. (ed.) *Der Hexenhammer. Entstehung und Umfeld des Malleus Maleficarum von 1487*, Köln-Böhlau 1988, pp. 102-126.

Spina, B., *Quaestio de strigibus una cun tractatu de praeeminentia sacrae theologiae et quadruplici apologia de lamiis contra Ponzinibium*, Aedibus Populi Romani, Romae 1576.

Sprenger, J., Basin, B., Molitor, U., Gerson, J., Murner, T., *Malleus Maleficarum in Tres Diuisus Partes ... Auctore Iacobo Sprengero Ordinis Praedicatorum ... His nunc primum adiecimus, Bernardi Basin opusculum De artibus magicis ... Vlrici Molitoris Costantiensis de Lamijs & Pythonicis mulieribus Dialogum ...*, Nikolaus Bassaeus, Francoforte 1580.

Id., Institoris, H., *Malleus Maleficarum opus egregium: de varijs incantationum generibus origine: progressu: medela atque ordinaria damnatione: compilatus ab eximijs Heinricho Institoris: et Jacobo Sprenger ...*, Friederich Peypus, Francoforte 1519.

Iid., *Malleus maleficarum, maleficas, & earum haeresim, vt phramea potentissima conterens*, Johann Gymnich, Colonia 1520.

Iid., *Malleus maleficarum, in tres diuisus partes, in quibus concurrentia ad maleficia, maleficiorum effectus, remedia aduersus maleficia, et modus procedendi, ac puniendi maleficos abundè continentur ... Auctore r.p.f. Iacobo Sprenger ...*, Giovanni Antonio Bertano, Venezia 1574 (et ss.).

Iid., *Malleus maleficarum, ex plurimis auctoribus coaceruatus, ac in duos tomos distinctus. Quorum hic prior quos contineat, in altera pagella videbis. Accessit huic editioni postremae, vt plusquam antea plurimis mendis purgata sit, quamplurimisque, in margine, additionibus illustrata & locupletata*, Pierre Landry, Lione 1595.

Iid., Bernardus, C., Basin, B., Molitor, U., Leoni, G. F., Gerson, J., D'Anania, G. L., Nider, J., Vignati, A., Spina, B., Simancas, D., Grillandi, P., Murner, T., Bourgeat, C., *Malleus Maleficarum, Maleficas et earum Haeresim Framea Conterens, ex variis auctoribus compilatus, & in quatuor tomos iuste distributus, quorum duo priores vanas daemonum versutias, praestigiosas eorum delusiones, superstitiosas strigimagarum caeremonias, horrendos etiam cum illis congressus; exactam denique tam pestiferae sectae disquisitionem, & punitonem complectuntur. Tertius praxim exorcistarum ad daemonum, & strigimagarum maleficia de Christi fidelibus*

pellenda; quartus vero artem doctrinalem, benedictionalem, & exorcismalem continent, Claude Bourgeat, Lione 1669.

Id., Nider, J., Bassée, N., Zetzner, L., *Malleus maleficarum: de lamijs et strigibus, et sagis, aliisque magis & daemonicis, eorumque arte, & potestate, & poenâ, tractatus aliquot tam veterum, quàm recentiorum auctorum: in tomos duos distributi. Quorum primus continet: 1. Malleum maleficarum Iacobi Sprengeri, & Henrici Institoris ... 2. Ioannis Nideri ... Formicarium de maleficis, ... Secundus verò tomus continet Tractatus 7. ... Omnes de integro nunc demum in ordinem congestos, notis & explicationibus illustratos, atque ab innumeris, quibus ad nauseam vsque scatebant mendis in vsum communem vindicatos*, Nikolaus Bassaeus, Francoforte 1588.

Id., Richter, W., Bassée, N., Saur, J., *Malleus maleficarum: de lamiis et strigibus, et sagis aliisque magis & daemonicis, eorumque arte, & potestate, & poena, tractatus aliquot tam veterum, quam recentiorum auctorum in tomos duos distributi ... Omnes de integro nunc demum in ordinem congestos, notis & explicationibus illustratos, atque ab innumeris, quibus ad nauseam vsque icatebant mendis in vsum communem vindicatos*, Nikolaus Bassaeus, Francoforte 1600.

Id., Royaux, J., *Malleus maleficarum et earum haeresin franea contereus. Ex variis auctoribus compilatus, & in tres tomos iustè distributus. Quorum duo priores vanas daemonum versutias, praestigiosas eorum delusiones, superstitiosas Strigimagarum caeremonias, horrendos etiam cum illis congressus; exactam denique tam pestiferae sectae disquisitionem, & punitionem complectuntur. Tertius praxim exorcistarum ad daemonum, & strigimagarum maleficia de Christi fidelibus pellenda continet*, Claude Landry, Lione 1620.

Tavuzzi, M. (ed.), *Prierias: The Life and Works of Silvestro Mazzolini da Prierio, 1456-1527*, Durham-London 1997.

Id., *Renaissance Inquisitors: Dominican Inquisitors and Inquisitorial Districts in Northern Italy, 1474 –1527*, Leiden 2007.

Tedeschi, J., *Inquisitorial Law and the Witch*, in B. Ankarloo, G. Henningsen (eds.), *Early Modern European Witchcraft: Centres and Peripheries*, Oxford 1990, pp. 83-118.

Id., *The Prosecution of Heresy. Collected studies on the Inquisition in Early Modern Italy. Medieval and Renaissance Texts and Studies*, Binghamton (NY) 1991 (trad. it. *Il giudice e l'eretico. Studi sull'inquisizione romana*, Milano 1997).

Id., *Appunti sulla Instructio pro formandis processibus in causis strigum, sortilegiorum et maleficiorum*, in «Annuario dell'Istituto Storico Italiano per l'Età Moderna e Contemporanea» 37-38 (1985-86), pp. 219-241.